

CANTINA LE MERIDIANE

Una “rete” di legno per la facciata

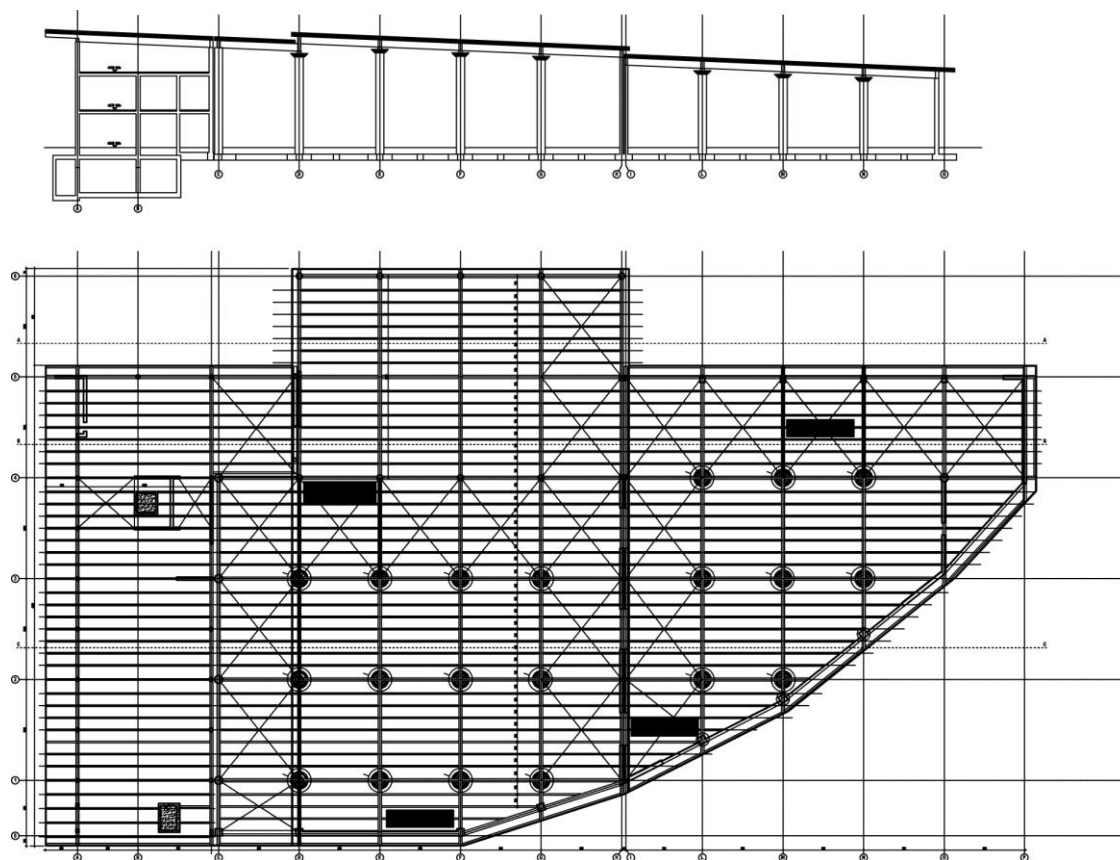


La localizzazione della costruzione ha posto grandi problemi idraulici e geologici in quanto il luogo costituiva il naturale compluvio di tutte le acque che defluivano dalla collina a sud di Trento.

Di conseguenza la costruzione è stata realizzata su circa 1.000 colonne di ghiaia cementata inserite nel terreno per compensare la distribuzione disomogenea delle 80.000 tonnellate di vino in 300 contenitori di acciaio inox. La struttura è stata realizzata in calcestruzzo armato calcolata secondo le norme antisismiche ed organizzata in modo che lo scarico delle uve possa avvenire al primo piano per favorire la distribuzione “a gravità” dei mosti durante la lavorazione.

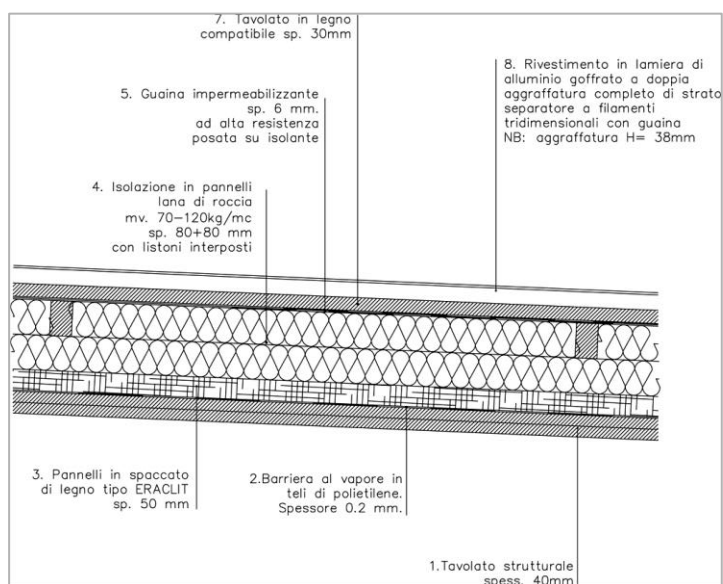
IL PROGETTO

a) il tetto, costituito dalla grossa orditura in legno lamellare su una maglia 8 x 10 m. ricoperta con grandi pannelli prefabbricati, assemblati e completi di guaina impermeabile superiore nelle dimensioni di 2,5 x 16 m. I pannelli sono realizzati con un sandwich che contiene l'isolazione termica (35 cm) e la piccola orditura; l'applicazione di questa tecnologia ha consentito un notevole risparmio di tempo per la realizzazione del complesso costituito da una superficie coperta di circa 6.000 mq. E' necessario considerare l'ottima qualità della collaborazione con la ditta fornitrice dei pannelli (Holzbau) che ha fornito un valido supporto allo sviluppo esecutivo del progetto.



Pianta della copertura

b) Il manto di copertura in alluminio goffrato realizzato con tegoli di lunghezza superiore ai 50 ml. realizzati mediante un laminatoio mobile elevato con una autogrù fino all'altezza della copertura; la pendenza minima della copertura, solo 2 gradi, ha posto fin dall'inizio in grosse difficoltà la direzione lavori per la risoluzione dei problemi di rigurgito in presenza di neve sul tetto. L'impiego di questa tecnologia ha permesso la soluzione radicale dei problemi.



Il pacchetto di copertura

c) il rivestimento esterno si è voluto ricercare una soluzione di rivestimento che coniugasse la necessità di formazione di una parete ventilata, con la volontà di realizzare un rivestimento che potesse avere una attinenza con l'attività della cantina. Si è pensato subito al rivestimento mediante elementi massicci in legno di abete, ma a livello progettuale risultava ancora difficoltoso realizzare gli esecutivi per il montaggio. La collaborazione con Holzbau ha consentito una brillante soluzione che soddisfa le esigenze progettuali. Infatti coniuga la volontà di avere una superficie tridimensionale, con una stabilità dimensionale del materiale accanto ad una estrema facilità di montaggio. Le doghe in legno di abete che costituiscono il rivestimento esterno della costruzione sono ricavate da elementi di trave lamellare di spessori vari ed in parte fresati a scanalature. Questa lavorazione ha permesso di ottenere una superficie tridimensionale che genera una molteplicità di giochi di luce e frantuma la grande estensione delle superfici rivestite in legno;

d) la struttura reticolare della facciata, funzionale all'aggrappaggio della vegetazione che verrà posta a dimora nei prossimi mesi, contribuirà in modo naturale, alla climatizzazione degli uffici.

Arch. Bruno Bronzini



Committente: Cantina Le Meridiane Società Cooperativa Agricola

Progettista: Arch. Bruno Bronzini, Studio Dedalus - Trento

Località: San Zeno di Colognola ai Colli (VR)

Strutture in legno lamellare: Holzbau S.p.A. - Bressanone (BZ)

Anno di realizzazione: 2009